

Gazzetta del Sud 20 Febbraio 2006

Caso Ruello, l'on Napoli vede il prefetto

VIBO VALENTIA - Il caso Ruello sarà stamane al centro di un faccia a faccia tra la vicepresidente della commissione parlamentare Antimafia Angela Napoli e il prefetto di Vibo Valentia Paola Basilone. L'incontro é previsto per le ore nove in Prefettura. La mancata risposta, da parte del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura, al fotografo Nello Ruello ha inquietato, e non poco, la parlamentare di Alleanza nazionale, che ha deciso di rendersi conto di persona delle difficoltà che hanno caratterizzato l'iter della pratica presentata circa un anno fa del commerciante vibonese.

Tartassato dagli usurai per decenni nel corso dei quali ha subito tentativi di estorsione, minacce e intimidazioni, Ruello è arrivato al punto di denunciare tutto alla Guardia di Finanza e, successivamente, alla Procura distrettuale antimafia di Catanzaro indicando nomi, raccontando le circostanze che hanno segnato il suo lungo calvario e facendo arrestare i suoi aguzzini. Il fotografo non si è tirato indietro neanche quando è stato chiamato a testimoniare davanti ai giudici del Tribunale. In quell'occasione ha risposto a tutte le domande del pm Marisa Manzini, ha puntato l'indice contro i sui presunti usurai ed ha ribadito tutte le drammatiche vicende che aveva in precedenza raccontato agli investigatori titolari dell'inchiesta sfociata nell'operazione antiusura denominata "Flash", che ha portato in carcere nove persone, tra cui esponenti della famiglia Lo Bianco di Vibo Valentia.

Nonostante ciò la richiesta di aiuto di Ruello al Fondo di solidarietà, presentata da circa un anno, è ancora ferma. Una vicenda che assume contorni ancora più paradossali nel momento in cui è emerso che una famiglia della provincia di Cremona, chiamata a testimoniare davanti ai giudici vibonesi nel processo Dynasty - che vede imputati capi e gregari del clan Mancuso di Limbadi - ha rivelato di avere incassato dal Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura una somma come 37mila euro, nonostante in aula abbia ritenuto di ritrattare tutte le accuse rese al Gico di Milano.

Una vera e propria beffa nei confronti dei fotografo vibonese il quale, trovandosi di fronte muri insormontabili e porte in faccia, a cominciare dagli enti locali, si è rivolto, tramite il suo avvocato Giovanna Fronte, alla vice presidente della commissione parlamentare antimafia spiegando tutta la sua vicenda e dichiarandosi profondamente offeso per quanto appreso dai giornali relativamente agli aiuti finanziari erogati ad una famiglia che non ha trovato il coraggio di confermare le accuse contro gli aguzzini.

«Domani (oggi ndr.) sarò a Vibo - ha detto Angela Napoli - per incontrare il nuovo prefetto Paola Basilone. La mia impressione è che la gestione delle pratiche relative al Fondo di solidarietà sia stata affidata a uomini sbagliati. Se i benefici previsti dalla legge vengono riconosciuti a chi ritratta non facciamo altro che il gioco degli usurai. Lo Stato lavora per incoraggiare le vittime dell'usura a denunciare, ad avere fiducia, ad andare avanti senza farsi intimorire e non rimanere nella morsa degli strozzini. Però, quando vediamo che persone come Ruello non vengono aiutati francamente mi viene da pensare che qualcosa non funziona». Dopo, l'incontro di stamane con il prefetto Basilone, lon. Napoli ha annunciato che porterà il caso Ruello all'attenzione del superprefetto Luigi De Sena.

Nicola Lopreiato

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS